



SICUREZZA SUL LAVORO

Parma, muore un altro lavoratore

Dal governo misure parziali

GIACOMO GUARINI

■ ■ Morire di lavoro a 19 anni. È accaduto ieri in una frazione di Parma, a Gaiano, dove il giovane dipendente della ditta Green Energy è rimasto folgorato mentre svolgeva lavori di installazione di sistemi energetici. Aldo Barbera, segretario generale della Fiom di Parma, dopo aver espresso il proprio cordoglio per l'ennesima vittima di questa mattanza, ha sottolineato come l'azienda, «costituendo un'atipicità sul territorio, non fosse sindacalizzata e incidenti di questo tipo si verificano per la maggioranza nelle aziende dove non c'è il sindacato».

A qualche ora di distanza si è

tenuto l'incontro tra la ministra del lavoro Marina Elvira Calderone e le parti sociali sulla «patente a punti» per le imprese edili. Secondo i sindacati Cgil, Uil e Cisl, al netto di alcune proposte accolte nel corso del tavolo di confronto, la misura rimarrebbe profondamente negativa. Tra i sindacati restano le perplessità sui tavoli convocati dopo il varo di decreti come quello sul-

Fillea Cgil:
«Decreto fatto male, sono pochi gli spazi per migliorarlo»

la «patente a punti». A loro avviso nel decreto non ci sono interventi sulla qualificazione a monte delle imprese, prima di operare nel mercato e nei cantieri. Persiste il concetto di storicità aziendale in relazione ai crediti aggiuntivi - privo tra l'altro di vincoli connessi a infortuni sul lavoro - la cui assenza potrebbe generare non pochi paradossi. «Un'azienda con decenni di attività, ma anche decine di incidenti gravi o mortali, potrebbe ricevere il massimo dei punti».

Criticati anche i criteri di valutazione ritenuti anomali. Mancano i dispositivi di protezione contro le cadute dall'alto la cui infrazione comporterebbe la perdita di soli 1 o 2 punti. «Partendo da una legge fatta male, gli spazi per migliorarla in fase di decreto attuativo, sono veramente pochi» ha osservato il segretario della Fillea Cgil Alessandro Genovesi.



LA STRAGE INFINITA

Due giovani operai morti. Arriva la patente

Le vittime, di 19 e 22 anni, a Collecchio, in provincia di Parma e Castelletto d'Orba, nell'Alessandrino

PAOLO FERRARIO

Aveva soltanto 19 anni, l'operaio che ieri è morto folgorato a Gaiano, frazione di Collecchio, in provincia di Parma. Il giovane, dipendente della ditta Green Energy - che si occupa di installazione di sistemi integrati ad alta efficienza energetica nella provincia - stava effettuando dei lavori di scavo vicino a una casa, quando la benna dell'escavatore ha tranciato di netto dei cavi sotterranei. Anche un secondo operaio è rimasto ferito nel tentativo di soccorrere il collega. Sulle cause dell'incidente indaga la magistratura.

«Lascia atterriti la giovane età della vittima, sicuramente alle prime esperienze», commenta il segretario generale della Fiom di Parma, Aldo Barbera. «L'azienda non è sindacalizzata e questa è una stranezza, visto che siamo in 800 aziende del territorio - sottolinea Barbera -. Gli incidenti mortali o quelli che lasciano danni permanenti e gravi si verificano per la maggioranza nelle aziende dove non c'è il sindacato: in questi casi c'è molta meno attenzione», conclude il sindacalista. Anche Unione Sindacale di Base e Rete Iside in una nota «si uniscono al cordoglio di parenti ed amici, a cui rivolgiamo la nostra massima solidarietà - si legge

- Siamo convinti che serva uno strumento di deterrenza che sia reale, immediato e che possa, finalmente, porre un freno a questa strage giornaliera: l'introduzione nel codice penale del reato di omicidio e lesioni gravi e gravissime sul lavoro».

Giovanissimo anche un altro lavoratore morto ieri in un incidente verificatosi a Castelletto d'Orba, in provincia di Alessandria. Un operaio 22enne originario del Bangladesh che viveva a Silvano d'Orba, dipendente di una ditta specializzata nella produzione di bancali, è caduto da una struttura metallica, alta circa 4/5 metri, battendo violentemente la testa. Immediati i soccorsi del 118 intervenuto con un mezzo di soccorso avanzato di Ovada e l'elisoccorso di Alessandria. I sanitari hanno tentato di rianimare il giovane sul posto e durante il volo verso l'Ospedale ma, purtroppo, il lavoratore è deceduto poco dopo l'arrivo in ospedale.

Un altro, grave infortunio sul lavoro si è verificato nel Comune di Serrone, nel nord della provincia di Frosinone. In via del Maneggio, sul Monte Scalambra, un mezzo di una ditta impegnata nelle attività di taglio del bosco su un'area comunale si è ribaltato investendo alcuni operai. Si tratta di 4 cittadini albanesi, uno di 27 anni, due di 34 anni e un altro di 30 anni, tutti soccorsi ed elisportati all'ospedale TorVergata in codice rosso.

È ancora ricoverato ad Ancona in prognosi riservata l'operaio di 59 anni rimasto ferito al volto e al torace mentre stava lavorando in un cantiere edile nella zona degli Archi ad Ancona: secondo una prima ricostruzione, una trave si è ribaltata durante una movimentazione e lo ha colpito in particolare nella zona toracica. Intanto, è stato presentato al Ministero del Lavoro il decreto attuativo della patente a crediti che entrerà in vigore il primo ottobre nell'edilizia per i cantieri temporanei o mobili. Tra le novità presentate ai sindacati, l'obbligatorietà, e non la sola possibilità, della sospensione (fino a 12 mesi) della patente a crediti in caso di infortunio mortale per "colpa grave" dell'impresa. «Riteniamo la misura molto parziale poiché non interviene sulla qualificazione all'ingresso delle imprese prima di operare nel mercato e nei cantieri», è il commento del segretario generale della Fillea-Cgil, Alessandro Genovesi. «Non siamo soddisfatti», dicono la segretaria confederale della Uil, Ivana Veronese e il segretario nazionale della Feneal-Uil, Stefano Costa. «Positivo», invece, il giudizio sull'incontro di Mattia Pirulli, segretario confederale Cisl ed Enzo Pelle, segretario generale Filca Cisl: «Raccoglie una proposta che come Cisl portiamo avanti dal 2011 con la richiesta della patente, prima identificata, a punti».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Presentato al ministero del Lavoro il decreto attuativo della Patente a crediti: sarà sospesa (fino a 12 mesi) in caso di infortunio mortale per "colpa grave"



MISURA INUTILE CONTRO GLI INFORTUNI
Sicurezza sul lavoro nell'edilizia,
Calderone vara la patente a punti
Cgil e Uil: "Ha troppe scappatoie"

ROTUNNO A PAG. 12

Sicurezza sul lavoro, ecco la patente a punti per le aziende. Cgil e Uil: "Troppo morbida"

Dopo le anticipazioni delle scorse settimane, e nel giorno in cui un operaio di 20 anni è morto folgorato vicino Parma, il governo ha confermato l'impostazione della patente a punti per la sicurezza sul lavoro nei cantieri edili: il meccanismo sarà ben poco severo perché prevederà che le aziende potranno avere - a determinate condizioni - anche 100 punti di partenza, comunque a tutte saranno concessi 30 punti di base senza alcun requisito di ammissione; ogni morto nei cantieri andrà a decurtare 20 punti. Un corso di formazione permetterà alle imprese di recuperarne fino a 15 su decisione di una commissione territoriale. Secondo la Cgil, la legge è "un'occasione persa". Secondo la Uil il provvedimento "ha troppe falle e lascia troppe scappatoie". Positivo invece il giudizio della Cisl che parla di "un passo importante".

L'impianto quindi scontenta in particolare la Cgil e la Uil, che chiedevano obblighi più stringenti. Non basta il fatto che la ministra del Lavoro, Marina Elvira Calderone, abbia accolto alcune delle proposte dei sindacati. La Fillea Cgil, sigla degli edili, aveva suggerito di introdurre anche un sistema di qualificazione all'ingresso, senza concedere i 30 crediti di base a tutti, ma il governo non ha

voluta prendere in considerazione questa ipotesi. "È come se a 18 anni - ha commentato il segretario generale Alessandro Genovesi - avessero tutti diritto alla patente di guida, senza prima conoscere il codice della strada e solo in un secondo momento fossero sottoposti a un sistema di penalità in base a quanti pedoni investono". In altri casi, invece, il governo ha mostrato aperture. Nelle prime bozze, per esempio, in caso di morte in cantiere la sospensione della patente era prevista solo come possibilità; l'insistenza dei sindacati ha fatto sì che venisse trasformata in obbligo. Ci sono però ancora molti aspetti ritenuti troppo morbidi. "La mancanza di formazione o di dispositivi di protezione contro le cadute dall'alto - fa notare la Fillea - può far perdere solo uno o due punti, quando lo spirito della norma dovrebbe essere quello di prevenire gli infortuni gravi o mortali". Ricapitolando, si parte da 30 punti di base. Poi potranno essere aggiunti altri 30 crediti in base a criteri di storicità. Per esempio, si sommano 10 crediti per imprese iscritte da almeno 20 anni. Altri 40 saranno invece legati alla partecipazione a corsi di formazione e agli investimenti in sicurezza.

ROBERTO ROTUNNO



Patente a crediti, vertice finale al ministero con sindacati e imprese
Il decreto attuativo partirà il primo ottobre nei cantieri. Critici Cgil e Uil

Infortuni mortali in azienda scatta lo stop automatico

L'INCONTRO

PAOLO BARONI
ROMA

In caso di incidente mortale per colpa grave dell'impresa la sospensione della patente a crediti, che da ottobre consentirà ad imprese e lavoratori autonomi di operare in cantieri temporanei o mobili, diventa obbligatoria, e non più una semplice opzione, e a seconda dei casi (gravità delle violazioni ed eventuali recidive) potrà arrivare anche a 12 mesi. E' questa la novità principale, fortemente caldeggiata dai sindacati nel corso dei tanti incontri al ministero del Lavoro, contenuta nel decreto che introduce il nuovo sistema di punteggi.

Oltre a questo è previsto un rafforzamento dei rappresentanti per la sicurezza, nell'accesso a tutte le informazioni, e del ruolo dell'Ispettorato nazionale del lavoro nella verifica del ripristino delle condizioni di sicurezza dopo la sospensione delle attività. La dotazione iniziale della patente sarà di 30 crediti (e si potrà arrivare sino ad un massimo di 100): bisognerà averne almeno 15 per poter operare nei cantieri. In caso di infortunio mortale si perderanno 20 crediti (che possono arrivare a 40 in caso di più morti), 15 in caso di inabilità permanente al lavoro, 10 in caso di malattia professionale. Il nuovo decreto ministeriale definisce le modalità di presentazione della domanda, i contenuti informativi della patente, le procedure per la sua sospensione cautelare nel caso degli

infortuni più gravi ed i passaggi per l'attribuzione, l'incremento e il recupero dei crediti.

La versione finale del decreto attuativo è stata illustrata ieri alle parti sociali. «Il provvedimento ha accolto e fatto sintesi delle sollecitazioni emerse dalle associazioni sindacali e datoriali che hanno partecipato al tavolo» è scritto in nota del ministero del Lavoro in cui si spiega che «il decreto, che deve essere ora firmato dal ministro del Lavoro Marina Calderone, conclude la prima fase attuativa per la partenza dello strumento, prevista per il 1° ottobre 2024, e avvia le lavorazioni per la realizzazione del portale dell'Ispettorato nazionale del lavoro per la gestione della patente a crediti».

Cgil e Uil, pur registrando positivamente le ultime novità, restano molto critiche. Per Francesca Re David e Sebastiano Calleri della Cgil la nuova legge rappresenta «un'occasione persa per dare vita ad un vero sistema di qualificazione delle imprese, oltre al fatto che non coinvolge tutti i settori ma solo l'edilizia». Oltre a questo, a loro parere è «inaccettabile la concessione altissima dei crediti di partenza, che rischia di vanificare l'efficacia di questo intervento». Di legge «nata male» e di misura «molto parziale, poiché non interviene sulla qualificazione all'ingresso delle imprese prima di operare nel mercato e nei cantieri» parla il segretario generale della Fillea Cgil Alessandro Genovesi.

Al loro volta Ivana Veronese e Stefano Costa della Uil accu-

sano il governo di fare «safety washing, ovvero di lucidare la propria immagine agli occhi dell'opinione pubblica senza però realizzare niente di concreto per proteggere la vita di lavoratrici e lavoratori e punire le aziende che considerano gli infortuni un danno collaterale accettabile». Oltre a questo, per la Uil, il provvedimento «presenta troppe falle e lascia anche troppe scappatoie» visto che «solo quando si arriva ad avere 15 punti ed una sentenza passata in giudicato, scattano degli obblighi per il datore di lavoro e per i lavoratori di formazione».

Di tutt'altro parere la Cisl che con Mattia Pirulli ed Enzo Pelle parla di «incontro positivo. Il decreto raccoglie una nostra proposta che portiamo avanti dal 2011 e la versione finale accoglie molte delle nostre richieste - spiegano - introducendo una vera qualificazione delle imprese che pone al centro la piena tutela dei lavoratori e delle lavoratrici. L'introduzione della patente a crediti è un primo passo importante, è evidente che questo strumento da solo non può bastare. Per questo è importante proseguire il confronto». Positivo anche il giudizio dell'Ugl, soprattutto per il ruolo assegnato ai rappresentanti dei lavoratori.

Anche i costruttori dell'Ance col vicepresidente Carlo Trestini dicono di «apprezzare il lavoro fatto dal ministero che ha rafforzato il decreto attuativo, in particolare confermando l'applicazione a tutti gli operatori che lavorano in cantiere alla realizzazione dell'o-

pera. Non è ancora la qualificazione del settore, che per Ance rappresenta la condizione essenziale per la tutela della sicurezza, ma è un passo importante per la prevenzione degli infortuni e il riconoscimento delle imprese virtuose». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

